

Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Area: VIABILITA' E RETI INFRASTRUTTURALI

DETERMINAZIONE

N. G08998 del 17/07/2018

Proposta n. 11208 del 09/07/2018

Oggetto:

DGR n. 219 del 2018 e del DM 27 dicembre 2017, n. 468 - Approvazione del bando per la realizzazione di un Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari.

Proponente:

Estensore

GREGORI COSTANTINO

Responsabile del procedimento

MARINO VINCENZA

Responsabile dell' Area

L. MARTA

Direttore Regionale

S. FERMANTE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: DGR n. 219 del 2018 e del DM 27 dicembre 2017, n. 468 - Approvazione del bando per la realizzazione di un Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, della relativa modulistica e dello schema di convenzione regolante i rapporti con gli enti beneficiari.

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Viabilità e Reti Infrastrutturali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ed ii. concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il regolamento regionale 29 dicembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 concernente: "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 369418 del 21/06/2018 per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 27 dicembre 2017, n. 468 concernente il cofinanziamento per la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 dell'8 maggio 2018 concernente: "Recepimento del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 27 dicembre 2017, n. 468 concernente il cofinanziamento per la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in attuazione dell'art.1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n.208;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 272 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

PREMESSO:

- che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 468 del 27/12/2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2018, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano risorse finanziarie per la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, destinando alla Regione Lazio un importo pari ad € 652.994,22;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DM 468/17, recante il piano di riparto delle risorse, le Regioni e le Province autonome possono attivarsi allo svolgimento delle procedure amministrative preordinate alla selezione delle proposte progettuali presentate da parte degli enti interessati ad ottenere il finanziamento e alla conseguente formulazione del programma da cofinanziare, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti nello stesso DM 468/17;
- che, ai sensi dell'art. 7 del citato DM 468/2017, entro il termine di 180 giorni decorrente dalla comunicazione della piena esecutività del sopra citato DM 468/2017, acquisita al protocollo regionale al n. 152167 del 19/03/2018, la Regione Lazio dovrà presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il programma di interventi approvato con apposito atto deliberativo della Giunta regionale, con la documentazione richiamata dallo stesso articolo 7 del DM 468/2017;
- che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 del suddetto DM 468/17, le suddette risorse costituiscono contributi statali per la realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione, che sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno di Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, o dei Comuni capoluogo;
- che, con D.G.R. n. 219 dell' 08/05/2018, pubblicata sul BURL n. 39 del 15/05/2018, veniva recepito dalla Regione Lazio il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 dicembre 2017 n. 468 delegando il Direttore della Direzione Regionale competente all'adozione dei relativi adempimenti attuativi finalizzati alla successiva adozione da parte della Giunta della Regione Lazio di un Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica, da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle modalità e nei termini stabiliti nello stesso DM 468/17;
- che, in conformità a quanto stabilito dal DM 468/17 e dalla DGR 219/2018 in riferimento alle risorse a disposizione, il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione e di realizzazione degli interventi mentre il rimanente 50%

delle risorse finanziarie sarà assicurato dagli enti attuatori beneficiari finali dei finanziamenti;

CONSIDERATO:

- che, in attuazione della DGR n. 219/2018 ed in conformità ai criteri e alle modalità disposte dallo stesso DM 468/2017, per l'individuazione delle proposte da inserire nel Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di apposito bando nel quale sono richiamati i criteri e le modalità previsti dallo stesso DM 468/17;
- che, al fine di conseguire la più omogenea presentazione delle istanze, in modo da favorire la tempestività delle attività istruttoria e di valutazione delle proposte pervenute dalle Amministrazioni interessate per giungere alla presentazione del Programma regionale secondo i tempi e le specifiche modalità stabiliti dal DM 468/17, è opportuno corredare il bando, con una specifica modulistica, composta dallo "schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede di cui al DM 468/2017(allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, "scheda proposta di intervento" e "scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", e da uno "schema di relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A4);
- che, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, occorre approvare apposito schema di convenzione (allegato B) ;
- che, nell'ambito degli adempimenti attuativi di cui alla DGR 219/2018, al fine dell'esame e della valutazione delle proposte presentate dalle Amministrazioni, in risposta al bando di cui al presente atto, dovrà inoltre essere nominata apposita Commissione;
- che occorre, altresì, individuare un congruo termine per la presentazione delle domande di partecipazione che tenga conto dell'attività di predisposizione della documentazione prevista per la partecipazione e, contestualmente, delle tempistiche stabilite dal DM 468/17 per la presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del Programma di cui alla presente deliberazione;

RITENUTO:

- di approvare l'allegato "Bando per la selezione delle proposte di intervento per la predisposizione del Programma di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina della Regione Lazio di cui al DM 468/2017e alla DGR 219/2018"(allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo "schema di domanda di partecipazione" (allegato A1), dalle schede di cui al DM 468/2017(allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, "scheda proposta di intervento" e "scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", e da uno "schema di relazione generale esplicativa dell'intervento" (allegato A4);
- di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di dover garantire la rappresentatività alle amministrazioni locali nell'ambito della composizione della Commissione che sarà nominata per la valutazione delle proposte di intervento presentate in risposta al bando regionale e di prevedere, a tal fine, la presenza di

un rappresentante di ANCI Lazio e di un rappresentante di UPI Lazio, oltre a tre componenti della struttura regionale competente;

- di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando allegato al presente atto, dovranno pervenire entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a pena di esclusione;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il “Bando per la selezione delle proposte di intervento per la predisposizione del Programma di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina della Regione Lazio di cui al DM 468/2017e alla DGR 219/2018”⁸ (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dallo “schema di domanda di partecipazione” (allegato A1), dalle schede di cui al DM 468/2017(allegato A2 e allegato A3), denominate, rispettivamente, “scheda proposta di intervento” e “scheda analisi generale e specifica dell’incidentalità”, e da uno “schema di relazione generale esplicativa dell’intervento” (allegato A4);
- di approvare l’allegato schema di convenzione (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili a seguito dell’approvazione del Programma regionale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- di stabilire che la Commissione di Valutazione delle proposte che saranno presentate in risposta al bando allegato al presente atto sarà composta da tre rappresentanti della competente struttura regionale in materia, da un rappresentante di ANCI Lazio e da un rappresentante di UPI Lazio;
- di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando di cui al punto precedente, dovranno pervenire entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a pena di esclusione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Stefano Fermante

BANDO PER LA PREDISPOZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA

DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 468 DEL 27.12.2017 E
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 219 DEL 05.05.2018

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 468 del 27.12.2017, registrato alla Corte dei Conti il 15/01/2018, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1 comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), il piano di riparto a favore delle Regioni e Province Autonome della somma complessiva di euro 14.787.683,69 (di cui euro 10.219.320,40 a valere sulle risorse iscritte nel capitolo 7582/MIT quali residui di stanziamento di provenienza 2016 ed euro 4.568.363,29 a valere sulle risorse iscritte nel capitolo 7333/MIT per euro 1.083.675,29 quali residui di stanziamento di provenienza 2016 ed euro 3.484.688,00 quale stanziamento di competenza 2017), ed è stata destinata alla Regione Lazio la somma di euro 652.994,22, a titolo di contributi statali per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi di progettazione, dedicati al miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo.

Con il presente Bando, in attuazione della D.G.R. 219/2018 ed in coerenza alle finalità ed ai contenuti indicati del citato DM n. 468/2017, la Regione Lazio intende procedere alla definizione del programma degli interventi a cui destinare la sopraindicata somma di cofinanziamento statale mediante specifica procedura selettiva, fondata sui criteri di seguito indicati, tra le istanze presentate dagli Enti Locali di cui al punto 2 e riferibili alla tipologia di interventi indicati al successivo punto 3.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente bando i Comuni, titolari delle competenze amministrative in materia di circolazione ciclistica cittadina, situati nel territorio del Lazio, in forma singola, con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o i Comuni capoluogo.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Il Decreto Ministeriale n. 468/2017 prevede la realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione che, sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, nonché in applicazione dei criteri specificati di seguito, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti, all'interno dei Comuni di cui al punto 2.

In particolare, possono essere effettuati interventi che prevedano a titolo esemplificativo:

- a. realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
- b. realizzazione di percorsi ciclabili, attraversamenti semaforizzati, attraversamenti mediante sovrappassi o sottopassi destinati a ciclisti;
- c. messa in sicurezza di percorsi ciclabili;

d. creazione di una rete di percorsi ciclabili protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale.

Gli interventi dovranno essere improntati a criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia e condivisione dei risultati delle esperienze.

4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

Ogni Amministrazione potrà candidare una sola proposta.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti dovranno avere, cumulativamente, i seguenti requisiti, previsti a pena di esclusione:

- l'intervento deve essere dedicato al miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti all'interno del territorio dei Comuni con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo
- la documentazione progettuale presentata deve rispettare i requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 e deve essere corredata dal relativo quadro tecnico economico;
- la documentazione deve contenere un cronoprogramma dettagliato dell'iter procedurale dell'intervento.

Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente, o da suo delegato o relative ad interventi già realizzati.

5. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari di cui al punto 2., assumeranno, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, delle funzioni e dei compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

Le suddette attività saranno svolte sotto il controllo, la vigilanza e la sovrintendenza della Regione Lazio, secondo quanto previsto dal DM 468/17 e dalla convenzione che la Regione Lazio sottoscriverà con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui allo schema allegato allo stesso DM 468/2017.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Per ciascun intervento che sarà inserito nel Programma regionale, il finanziamento statale è erogabile nella misura massima del 50% delle spese di progettazione ed esecuzione, ed entro i limiti delle risorse disponibili, di cui al punto 1.

La rimanente parte delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa sarà assicurata da ciascun soggetto beneficiario proponente, prima dell'avvio delle procedure selettive, sulla base un di piano di investimenti che sarà indicato nella Deliberazione di approvazione del proposta di intervento, a garanzia della propria quota di copertura finanziaria. A tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.

7. SPESE AMMISSIBILI

Le risorse finanziarie di cui al DM 468/2017 potranno essere utilizzate per spese in conto capitale, riferite all'attuazione di opere strettamente riconducibili alle finalità di cui al precedente punto 3 e dovranno possedere requisiti di pertinenza, necessarietà e congruità.

8. CUMULO DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per le medesime spese ammissibili, con qualunque altra agevolazione pubblica.

9. CRITERI DI SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito dei campi di intervento indicati all'art. 3 del presente bando, nel rispetto e nelle finalità e degli obiettivi del citato DM n. 468/2017, la Regione Lazio procederà alla selezione degli interventi attraverso una Commissione di Valutazione composta da 3 rappresentanti regionali, da 1 rappresentante di UPI Lazio e da 1 rappresentante di ANCI Lazio, la quale opererà mediante attribuzione di punteggi sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

- 1) Effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità. A tal fine, oltre ai dati generali in possesso del Centro di Monitoraggio della Regione Lazio riferiti alle Amministrazioni proponenti, verranno presi in esame i dati forniti dal Comune relativi all'incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento, in riferimento all'ultimo triennio, con particolare riferimento alla componente legata alla mobilità ciclistica (0-25/100 punti);
- 2) Funzionalità e fruibilità della proposta di intervento presentata (0-10/100 punti)
- 3) Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati (0-20/100 punti);
- 4) Livello di progettazione presentato, assegnando punteggio superiore agli interventi con livello di progettazione più avanzato (0-15/100 punti);
- 5) Cronoprogramma dell'iter procedurale tecnico – amministrativo dell'opera (0-5/100 punti)
- 6) Indicazione della quota percentuale di concorso finanziario da parte dell'amministrazione proponente. Verrà attribuito punteggio maggiore alle proposte di intervento che prevedono quote di finanziamento da parte dell'amministrazione proponente superiori del 50% (0-15/100 punti);
- 7) Completezza della documentazione presentata ed esaustività delle informazioni contenute (0-10/100 punti)

A parità di punteggio, verrà data preferenza al soggetto attuatore che con apposita dichiarazione si impegni, nell'ambito della propria quota di finanziamento, ad utilizzare le risorse derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 208, comma 5, del Dlgs. 285 del 30 aprile 1992 e ss. mm. ed ii;

La Commissione di Valutazione attribuirà il punteggio alla proposta di intervento, tenuto conto degli elaborati progettuali e delle informazioni riportate dall'Amministrazione partecipante nella modulistica allegata alla domanda di partecipazione, con particolare riferimento alla "relazione generale esplicativa dell'intervento" redatta secondo lo schema di cui all'allegato 4 al presente bando.

All' esito delle operazioni di valutazione delle proposte pervenute nei termini stabiliti dal presente bando, la Commissione sopra citata provvederà a trasmettere alla competente struttura regionale l'elenco degli interventi idonei, con i relativi punteggi, con evidenza di quegli interventi che, in ragione delle disponibilità

assegnate alla Regione Lazio, potranno essere inseriti all'interno del "Programma regionale per la progettazione e realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina", da approvarsi con Deliberazione di Giunta regionale.

La valutazione di idoneità verrà attribuita alle proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 35/100 punti;

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni singolo Ente può presentare una sola proposta.

La **domanda di partecipazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione proponente, deve essere redatta in formato elettronico utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato A1** del presente bando.

La **domanda di partecipazione** dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, anch'essa redatta in formato elettronico:

- **"Scheda proposta di intervento"** di cui all'art.7 del DM 468/2017, compilata in modo esaustivo e sottoscritta, (Allegato A2);
- **"Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità"** di cui all'art.7 del DM 468/2017, compilata in modo esaustivo e sottoscritta (Allegato A3);
- **"Relazione generale esplicativa dell'intervento"** (Allegato A4) che illustri, in particolare:
 - a) le effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità;
 - b) la funzionalità e la fruibilità dell'opera
 - c) l'efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
 - d) il livello di progettazione presentato;
 - e) cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell'opera
 - f) quota percentuale di concorso finanziario degli enti beneficiari;
- **elaborato progettuale dell'intervento, redatto secondo quanto previsto dal Dlgs 18 aprile 2016, n. 50, in base al livello di progettazione presentato;**
- **delibera comunale di approvazione della proposta di intervento contenente l'impegno a:**
 - a) sostenere la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale reso disponibile, con specifica indicazione della copertura finanziaria;
 - b) rispettare i tempi previsti e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati per una durata non inferiore a tre anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori;
 - c) nominare il responsabile del procedimento per l'attuazione dell'intervento e del successivo monitoraggio dei risultati, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Viabilità e Reti Infrastrutturali - PEC:retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it;

d) non richiedere od utilizzare ulteriori finanziamenti o contributi di altri Enti Pubblici per la quota di cofinanziamento concessa dal Programma regionale di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina di cui al DM 468/17;

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, come specificata nel bando, dovrà essere fatta pervenire all'indirizzo PEC dell'Area Viabilità e Reti Infrastrutturali della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it **entro 45 gg dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio**, a pena di esclusione.

11. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 4;
- la presentazione della domanda di partecipazione al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 10;
- la mancata sottoscrizione della modulistica di presentazione della domanda di partecipazione e della relativa documentazione allegata.

13. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle risultanze delle operazioni di valutazione di cui al precedente punto 9, la Giunta Regionale adotta la deliberazione di approvazione del programma con l'elenco degli interventi ritenuti idonei dalla Commissione di Valutazione rendendo evidenti quelli rientranti nella copertura finanziaria statale di cui all'articolo 1 del presente Bando.

Tale deliberazione sarà pubblicata sul BURL e sul sito internet della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La deliberazione di approvazione degli interventi finanziabili definita a seguito di procedura selettiva di cui al presente bando sarà, quindi, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le successive operazioni di verifica tecnico- amministrativa preordinate alla relativa approvazione e alla conseguente sottoscrizione della Convenzione allegata al DM 468/2017 da parte dell'Amministrazione regionale.

Solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la Regione Lazio avrà pertanto la facoltà di procedere all'assegnazione del cofinanziamento statale a ciascun soggetto attuatore degli interventi del programma, mediante la sottoscrizione con gli stessi Enti beneficiari di apposita convenzione di cui **all'allegato B** del presente bando.

14. IMPUGNABILITÀ DEL BANDO

Avverso il presente Bando è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., decorrenti dalla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del presente Bando.

Allegati:

- Allegato A1 - domanda di partecipazione;
- Allegato A2 - scheda proposta di intervento;
- Allegato A3 - scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità;
- Allegato A4 - relazione generale esplicativa dell'intervento;

Copia

Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
Via Capitan Bavastro, 108
00154 Roma
PEC: retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: DM 468/2017 e DGR 219/18 - Programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina – **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Il sottoscritto < **nome cognome** >, legale rappresentante del Comune < **denominazione amministrazione**>, presenta domanda di partecipazione alla procedura per la selezione di proposte di intervento per la predisposizione del programma regionale di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina della Regione Lazio, di cui alla DGR 219/2018.

DENOMINAZIONE INTERVENTO: <**nome dell'intervento proposto**>,

Allo scopo ALLEGA la seguente documentazione:

- “Scheda proposta dell'intervento” *Allegato A2*
- “Scheda dell'analisi generale e specifica dell'incidentalità” *Allegato A3*
- “Relazione generale esplicativa dell'intervento” *Allegato A4*
- Documentazione progettuale, redatta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii.
- Atto di approvazione del progetto contenente gli impegni specificati dal Bando
- Documento di identità del sottoscrittore (se la domanda non è sottoscritta con firma digitale)

Al riguardo, DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ed ii.:

- che, l'intervento proposto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia paesaggistica ambientale;
- che il medesimo intervento non risulta già realizzato alla data della presentazione dell'istanza;

ed inoltre DICHIARA

- di aver preso atto dello schema di convenzione allegato al Bando e degli impegni discendenti in capo all'Amministrazione comunale, in caso di inserimento del intervento presentato nell'ambito del Programma regionale in oggetto.

Per eventuali ulteriori informazioni e comunicazioni è possibile rivolgersi a:

< **denominazione ufficio, nominativo responsabile, recapito telefonico, mail, PEC**>

< **firma**>

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA
CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA
(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda proposta di intervento

1. Ufficio della Regione richiedente: Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità- Area Viabilità e Reti Infrastrutturali

Indirizzo P.E.C.: retiinfrastrutturali@regione.lazio.legalmail.it

2. Denominazione dell'intervento.....

3. Ubicazione dell'intervento: Comune di.....
(allegare planimetria generale dell'intervento)

Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 (fonte ISTAT):.....

4. Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione)/ da progettare
(specificare eventuali connessioni con itinerari ciclabili esistenti)

5. Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento proposto:

- km di pista/itinerario ciclabile
- n° attraversamenti ciclabili
- n° passerelle/sottopassi
- altro (specificare)

altri indicatori:

- incremento della rete ciclabile urbana: rapporto percentuale tra i km di piste e/o percorsi ciclabili di progetto rispetto ai km già esistenti

- indice di copertura della rete ciclabile : rapporto tra km di piste e/o percorsi ciclabili (progetto + esistente) rispetto ai km di rete stradale urbana

6. Stato iter autorizzativo

7. Tempistica di realizzazione intervento

- data prevista di inizio lavori.....
- data prevista di fine lavori.....

8. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale

9. Eventuali vincoli e criticità

10. Fonte di finanziamento dell'intervento

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: €
- Costo a carico del Ministero: €
- Costo a carico dell'Ente attuatore: €

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA
CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA
(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione negli ultimi tre anni;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo con particolare riferimento all'incremento del traffico ciclistico ;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità ciclistica (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema degli itinerari ciclabili esistenti indicando l'estesa stradale e l'eventuale suddivisione per tipologia: pista ciclabile in sede propria, pista ciclabile in sede riservata, percorsi ciclabili promiscui (art. 4 D.M. n. 557/1999).

2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI

Saranno da utilizzare i dati di livello comunale relativi all'incidentalità di ciclisti. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento.

2.1 Evoluzione dell'incidentalità nell'ultimo quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità (morti/popolazione \times 100.000) e di ferimento(feriti/popolazione \times 100.000).

2.2 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti.

B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento individuando i più rilevanti fattori di rischio per i ciclisti.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit " o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla sua collocazione rispetto allo stato della sicurezza ciclistica stradale (vedi sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sezione B), agli interventi in materia di sicurezza ciclistica stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare.

Copy

**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA
CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA**
(Art. 7 DM 468 del 27/12/2017)

Relazione generale esplicativa dell'intervento

Comune di _____

Denominazione intervento: _____

<p>A) Descrizione delle effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità, con particolare riferimento agli attraversamenti nei percorsi di collegamento casa-lavoro, casa-scuola e con i punti di accesso alle infrastrutture di mobilità. Inserire nel box i dati di incidentalità specifica della situazione oggetto di intervento, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica.</p>		
<p style="font-size: 48px; opacity: 0.3; transform: rotate(-45deg);">C O P I A</p>		
<p>Numero di incidenti, vittime e feriti relativi alla localizzazione specifica oggetto della proposta di intervento nel triennio 2015-2017, indicando, se presente, il dato collegato alla mobilità ciclistica:</p>	Incidentalità	Mobilità ciclistica
n .incidenti		
n. morti		
n.feriti		
<p>B) Funzionalità e fruibilità dell'opera</p>		

C) Efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati		
D) Indicazione del livello di progettazione presentato con gli estremi atto dell'atto di approvazione		
Progetto di fattibilità tecnico-economica	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/> DGC n.	del
E) Cronoprogramma relativo al procedimento tecnico-amministrativo per la realizzazione dell'opera, coerenti con il quadro temporale di cui all'art. 6 della Convenzione (allegato B) <indicare accanto ad ogni specifica fase i tempi previsti (in gg)>		
Approvazione progetto definitivo		
Approvazione progettazione esecutiva		
Aggiudicazione definitiva		
Consegna dei lavori		
Fine dei lavori		
Certificato di regolare esecuzione/Collaudò		
Rendicontazione		
F) Indicazione dell'importo di cofinanziamento dell'Amministrazione proponente e della relativa quota percentuale di concorso finanziario		
Costo totale intervento proposto: _____ Cofinanziamento DM 468/2017 (massimo 50%): _____ Finanziamento dell'Amministrazione proponente: _____ Quota percentuale di concorso finanziario _____		

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA

DM 468/2017 e DGR n. del.....

TRA LA REGIONE LAZIO

E

IL COMUNE DI

La Regione Lazio, di seguito denominata Regione, in persona del, direttore della Direzione Regionale, che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. del.....

E

Il Comune di, di seguito denominato Comune, in persona del, giusti poteri di firma conferiti con atto

PREMESSO

- che la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (*legge di stabilità per il 2016*), all'art. 1, comma 640 dispone l'autorizzazione di spesa, tra l'altro, anche per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- che, con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2017, n. 468, registrato alla corte dei conti in data 15/01/2018, previa intesa con la Conferenza Unificata acquisita in data 21 dicembre 2017, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, risorse finanziarie per la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, destinando alla Regione Lazio € 652.994,22 per la predisposizione di un programma regionale di interventi in conformità coi principi e le modalità indicate nello stesso D.M 468/17.
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2018, n. 219, pubblicata sul BURL n. 39 del 15/05/2018, veniva recepito dalla Regione Lazio il DM 468/17, delegando il Direttore Regionale competente in materia all'adozione dei relativi adempimenti attuativi finalizzati alla successiva adozione da parte della Giunta della Regione Lazio di un Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini della relativa approvazione e sottoscrizione di un'apposita convenzione di cui allo schema allegato e parte integrante dello stesso D.M. 468/17;
- che la Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale, ha approvato il programma da cofinanziare, costituente la proposta regionale di cui all'articolo all'art. 7 del D.M 468/17;

- che, nell'ambito del programma regionale di cui alla D.G.R. n..... del....., è stato inserito l'intervento oggetto della presente convenzione;
- che, in relazione al programma regionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio in data.....hanno sottoscritto la prevista convenzione, con la quale sono regolamentati i reciproci impegni afferenti lo svolgimento delle attività amministrative attuative del programma stesso e degli adempimenti negoziali finalizzati alla realizzazione degli interventi programmati, con l'indicazione dei relativi tempi di effettuazione e modalità di erogazione delle risorse finanziarie statali nonché delle azioni ministeriali e regionali di monitoraggio e di controllo sull'andamento delle attività;
- che la Corte dei Conti in data..... ha registrato il Decreto Dirigenziale con il quale è stata approvata la succitata Convenzione del..... tra Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che, pertanto, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione stessa è divenuta esecutiva

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Premesse e normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Oggetto

1. La Convenzione regola i rapporti tra la Regione Lazio, di seguito denominata Regione, e il Comune di....., di seguito denominato Comune, in relazione agli adempimenti ed al trasferimento di risorse finanziarie per la realizzazione, nell'ambito del Programma di interventi proposto dalla Regione con la Deliberazione di Giunta Regionale, dell' opera denominata ".....", i cui elaborati progettuali, unitamente alle schede di cui all'art. 7 del D.M. 468/17, conservate agli atti della struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, anche se non materialmente allegata.

Articolo 3

Responsabile del Procedimento

1. Il Comune individua il Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente convenzione e ne dà comunicazione alla struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale.
2. Il Responsabile del Procedimento cura i rapporti con la Regione ed effettua le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo all'attuazione della convenzione.
3. Il Comune si impegna a dare tempestiva comunicazione alla Regione della eventuale sostituzione del Responsabile di cui al comma 1.

Articolo 4

Importo del contributo

1. L'importo complessivo delle risorse finanziarie assegnate al Comune con la DGR per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2 è pari ad €(), corrispondente ad una quota di cofinanziamento pari al 50% del costo totale dell'intervento, pari ad €.....
2. L'importo di cofinanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 9.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e per la realizzazione dell'intervento entro i limiti di cui all'importo previsto con la, con riferimento al finanziamento attribuito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Lazio con il D.M. 27 dicembre 2017, n.468.

Articolo 5

Adempimenti attuativi del Comune

1. Il Comune si impegna, nel rispetto delle tempistiche previste, alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione e al puntuale svolgimento delle attività e alla adozione degli atti di propria competenza, in particolare finalizzati:
 - a) alla completa predisposizione della progettazione, come prevista dalle norme di riferimento per la categoria e la tipologia degli interventi da realizzare;
 - b) all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;
 - c) alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;
 - d) alla produzione della certificazione attestante la conclusione dell'intervento e il buon esito delle operazioni di collaudo, oltre alla trasmissione della relativa documentazione contabile.

Articolo 6

Quadro temporale

1. Il Comune, al fine di consentire alla Regione di rispettare le scadenze temporali di cui all'articolo 6 della convenzione sottoscritta tra la Regione e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data, si impegna al compimento progressivo delle attività previste nel quadro temporale come di seguito indicato:
 - a) entro 5 mesi, il completamento della procedura approvativa del progetto dell'intervento e la trasmissione alla Regione del progetto esecutivo corredato: dal relativo atto di approvazione, dalla validazione e dalla dichiarazione di cui all'articolo 30, comma 9, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 e successive modifiche, unitamente alle schede di cui all'art. 7 del D.M. 468/17, aggiornate nei relativi contenuti;
 - b) entro 9 mesi, la trasmissione dell'atto di aggiudicazione definitiva dell'affidamento dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - c) entro 12 mesi, la trasmissione alla Regione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 7

Rimodulazione del programma regionale per variazioni o per rinuncia

1. Fatti e circostanze note al Comune, atti a determinare condizioni che comportino variazioni della proposta di intervento dovranno essere comunicate alla Regione.
2. Il Comune, qualora vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività, cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste, né prevedibili al momento della predisposizione della proposta di intervento stessa, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini rappresentati nelle schede di cui all'art 7 del D.M. 468/17, ne dà tempestiva comunicazione alla Regione al fine di consentire alla stessa di acquisire la prevista autorizzazione da parte del Ministero, nel caso ritenga sia necessario rimodulare il programma di interventi di cui alla DGR n. del.....
3. Il Comune, a corredo della comunicazione di cui al comma 1, nel rispetto delle finalità dell'opera inserita nel programma regionale di cui alla DGR n..... del..., trasmetterà la nuova documentazione progettuale, oltre alle relative schede riferite all'intervento rimodulato, che andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative all'intervento originariamente proposto.
4. Il Comune, qualora la rimodulazione comporti maggiori oneri rispetto all'importo massimo di cofinanziamento di cui all'articolo 4, sarà tenuto a sostenerli in modo esclusivo.

5. La Regione, acquisita la prevista autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla rimodulazione del programma regionale degli interventi di cui alla DGR n..... del....., ne dà comunicazione al Comune.
6. Il Comune, qualora sopraggiunga una perdita di interesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, deve dare tempestiva comunicazione della propria rinuncia al cofinanziamento alla struttura regionale competente in materia di sicurezza stradale, al fine di consentire l'adozione degli atti necessari nei confronti dei rapporti con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la rimodulazione del programma regionale di cui alla DGR n..... del

Articolo 8

Modalità di trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 8 della convenzione sottoscritta tra gli stessi in data
2. L'importo di cofinanziamento sarà liquidato al Comune, secondo la quota percentuale di partecipazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, calcolata sulla base dell'importo di aggiudicazione, al netto di ribasso d'asta ed IVA e secondo le seguenti modalità:
 - a) una quota pari al 40%, a titolo di anticipazione, alla trasmissione del contratto di appalto e del verbale di consegna dei lavori;
 - b) ulteriori quote di cofinanziamento saranno erogate in ragione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, e della quota di compartecipazione finanziaria di cui all'articolo 4, nei limiti delle risorse erogate dal Ministero ai sensi del comma 1.
3. Il saldo del contributo di cofinanziamento sarà erogato a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - a) atto di approvazione della spesa effettivamente occorsa, nel quale saranno richiamati i provvedimenti di liquidazione di ogni spesa prevista in progetto;
 - b) il certificato di regolare esecuzione o collaudo, e relativo atto di approvazione;
 - c) la dichiarazione di non aver beneficiato di ulteriori finanziamenti pubblici per l'intervento oggetto della presente convenzione.
4. Le parti danno specificamente atto che la mancata produzione della rendicontazione e della documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

Articolo 9

Azione di monitoraggio e verifica della Regione

1. La Regione, in attuazione della presente convenzione e degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta con il Ministero relativamente al programma regionale finanziato, provvede a:
 - a) svolgere funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo al Comune indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività o richiedendo relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
 - b) svolgere una funzione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione dell'intervento;
 - c) elabora, alle scadenze previste, rapporti per il Ministero sullo stato di attuazione dell'intervento aventi ad oggetto:
 - a) descrizione delle caratteristiche dell'intervento attivato;
 - b) lo stato di avanzamento procedurale, fisico, contabile, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229;
 - c) eventuali criticità riguardanti, in particolare, tempi e risultati degli interventi
 - d) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Articolo 10

Adempimenti del Comune in relazione all'azione di monitoraggio e verifica della Regione e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1. Il Comune, in attuazione della presente convenzione ed in conformità all'articolo 9, si impegna a:
 - a) assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad esso spettanti, e ad osservare il rispetto delle scadenze del quadro temporale di cui all'articolo 6, e del programma esecutivo dell'intervento proposto;
 - b) agevolare la Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, coordinamento e monitoraggio operativo richieste dal Ministero;
 - c) collaborare con la Regione rendendo disponibile ogni documentazione utile, consentendo eventuali sopralluoghi e/o mettendo a disposizione il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi previste;
 - d) tenere informata la Regione sullo svolgimento dell'intervento, dando tempestiva comunicazione circa eventuali ritardi o cause ostative sopraggiunte che possano compromettere la puntuale realizzazione dello stesso, come stabilita nel quadro temporale del progetto esecutivo di cui all'articolo 6 comma 1, lette-

ra a), e comunicando le eventuali azioni correttive da adottare per risolvere le riscontrate criticità.

2. Al fine della puntuale verifica dello stato di attuazione dei lavori, nell'ambito delle procedure di realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo, la stazione appaltante procede all'inserimento di un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, della Regione e dell'Ente Locale nelle Commissioni di collaudo tecnico-amministrativo. Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia e il certificato di collaudo/regolare esecuzione con il relativo atto di approvazione sarà trasmesso alla Regione, con gli atti di rendicontazione della spesa.

Articolo 11

Rapporto tra il contraente e terzi

1. Il Comune, qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento, si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari, convenzioni tra il Comune e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e di accettare forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi, ed in attuazione dell'azione di monitoraggio di cui all'articolo 9.
7. Il Comune esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a diverso titolo possa derivare nei confronti dei terzi, anche qualora siano state già assunte obbligazioni in attuazione dell'intervento di cui alla presente convenzione.

Articolo 12

Termini per la risoluzione della convenzione

1. La Regione, qualora l'attuazione dell'intervento oggetto della presente convenzione dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale o non conforme dell'intervento proposto, intima al Comune di eliminare le cause di tale difformità, fissando un termine per l'espletamento delle attività necessarie a rimuoverle, e ne informa il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
2. La Regione, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento.

3. La Regione, qualora in esito alle ulteriori attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di convenzione, potrà procedere al recesso dalla convenzione con il Comune.
4. Il recesso dalla convenzione estingue i rapporti in corso e comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

Articolo 13

Durata della convenzione

1. Fermi restando i termini previsti per la realizzazione dell'intervento indicati nel quadro temporale e le modalità stabilite all'articolo 6, la durata della presente convenzione è di tre anni, salvo proroga.

Articolo 14

Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione diviene esecutiva dalla data di registrazione.

IL COMUNE

.....

LA REGIONE LAZIO

.....